

# Presentazione

Autor(en): **Ceschi, Ivo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale**

Band (Jahr): **2 (1988)**

PDF erstellt am: **31.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Presentazione

Ad un anno dall'inaugurazione della collana di pubblicazioni scientifiche «Memorie della STSN» il Comitato della nostra Società è lieto di presentare ai propri soci un secondo contributo di notevole rilievo per la conoscenza del patrimonio naturalistico ticinese.

L'Atlante degli uccelli nidificanti nel Mendrisiotto, opera di Roberto Lardelli, è scaturito da attente ed assidue osservazioni della presenza di uccelli nidificanti nei più diversi habitat in una regione che negli ultimi decenni ha subito profonde trasformazioni. Difficile evitare a questo punto il riferimento all'Atlas des oiseaux nicheurs de Suisse della Stazione ornitologica svizzera di Sempach, apparso nel 1980. Si è tentati di dire che il lavoro di Lardelli rappresenta rispetto a quello svizzero un atlante della seconda generazione, nel quale la concentrazione su un'area più ristretta è ottimamente sfruttata per un approfondimento ecologico.

In questo lavoro di grande impegno infatti la presenza dell'avifauna non solo viene sistematicamente quantificata ma anche messa in relazione all'ambiente in cui essa compare.

Ne nasce un quadro vivace, e per taluni aspetti sorprendente, delle complesse interrelazioni tra uccelli, cenosi vegetali e clima nei numerosi e diversificati ambienti del Mendrisiotto. È un esempio concreto di ecologia e spunto di riflessione sulla delicatezza degli equilibri naturali e sull'urgenza di porre fine al degrado ambientale.

Vogliamo perciò sperare che questo atlante non resti confinato nella pur vasta cerchia degli ornitologi e degli ornitofili, ma venga letto ed utilizzato da tutti coloro che sentono il dovere di fare qualcosa per assicurare al nostro territorio un futuro migliore di quello che sembra incombere, e in particolare da quanti hanno responsabilità pianificatorie. Pensiamo anche agli spunti che questo lavoro offre in relazione all'applicazione per esempio della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, e più specificamente delle norme sulla compensazione ecologica nelle zone di utilizzazione intensiva: un compito nuovo e impegnativo per il quale proprio il Mendrisiotto potrebbe costituire un terreno di verifica ideale.

Con questo pregevole studio l'Autore interpreta perfettamente lo spirito che anima la nostra Società: non solamente approfondimento di conoscenze nelle singole discipline, ma anche e soprattutto ricerca di contatti e interrelazioni tra le varie componenti delle scienze naturali.

L'Autore non desidera che si parli di lui, sostenendo che non la persona conta, ma l'opera. Diciamo allora soltanto che questa basta a rendergli l'onore che merita.

Ivo Ceschi, presidente